

proposta

DOMENICA 16ª DEL TEMPO ORDINARIO

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 17 - N° 859 - 18 LUGLIO 2004

DOMENICA ORE 8.00 9.30 11.00 18.30

TEL. 041 - 912943

CHIACCHERE ESTIVE

Siamo d'estate, molti sono in ferie, possiamo concederci il lusso di fare due chiacchiere senza affanno.

E sull'argomento che vi sto proponendo vorrei, mi piacerebbe che arrivassero risposte meditate con cui confrontarmi.

Dunque: 3 Agosto 1987. Il Patriarca Marco Cè che mi aveva convocato a Villa Elena per un colloquio, mi saluta sulla porta del suo studio dicendo: "Buon giorno, arciprete".

Era la mia nomina a parroco di Chirignago. Ottantasette più nove fa novantasei. Nel febbraio di quell'anno, durante gli esercizi spirituali, al Cavallino, domando allo stesso Patriarca quando avrei dovuto mandargli la lettera per rimmettergli il mandato. "Non me la mandare: a me va bene che tu rimanga a Chirignago". Novantasei più nove fa duemila e cinque. Tra un anno scade il secondo mandato.

Premesso che il Patriarca Angelo farà quello che vorrà e che io non vorrò, oltre che potrò, obiettare alle sue decisioni, quello che mi sto domandando è questo: sarebbe utile o no, opportuno o no, sensato o no che mi venisse conferito un terzo mandato? Il duce è durato vent'anni, e vent'anni corrispondono ad una generazione.

Non sarebbe opportuno che dopo un periodo così lungo il timone della comunità passasse di mano?

Esperienze lontane e vicine farebbero pensare che una permanenza troppo prolungata induca ad assuefazione, a noia, a mancanza di rinnovamento, ad appiattimento sul "già visto".

E d'altra parte allo scadere di un eventuale altro mandato, nel 2014, all'età di 65 anni, o mi dovrei ritirare in pensione o cosa potrei offrire ad un'altra comunità?

Chiacchiere estive: non sappiamo nemmeno se saremo vivi domani.

Ma mi piacerebbe discutere con voi, pacatamente e non in maniera emotiva, "pour parler" direbbero i francesi, questa vicenda che interessa me, in prima persona, ma che coinvolge anche voi.

Se qualcuno - come spero - mi vorrà rispondere lo ringrazio anticipatamente raccomandando di evitare lodi ed insulti. Grazie.

d. R.

LUNEDÌ 19 LUGLIO: TORNA IL MERCATO!

Complimenti a chi è riuscito in un'impresa che sembrava ormai abbandonata.

Se il merito va al presidente del consiglio di Quartiere, dott. Ruggero Moschetta, tanti complimenti a lui e grazie per aver restituito a Chirignago questa opportunità che è nel contempo commerciale ed umana.

Un mercato è sempre segno e fonte di vita.

Offre l'occasione per incontrarsi, per scambiare due parole, per conoscere le novità... per ricostruire lo spirito di paese che il mondo moderno erode in continuazione.

Ora, però, il mercato è nelle nostre mani.

E' vero che nel primo periodo non si poteva essere più sfavoriti: cominciato in pieno inverno il precedente mercato ha dovuto affrontare giornate gelide, assolutamente inadatte per acquisti fatti con calma e per due chiacchiere tonificanti.

Ma è anche vero che troppe persone guardano il centesimo.

Il centesimo conta, ma va messo e pesato tutto insieme: se in quell'ipermercato risparmio un centesimo in quel prodotto, e in quell'altro ne risparmio un altro, non devo dimenticare che per raggiungerli tutti e due mi ci vogliono tempo e denaro (per la benzina). Alla fine, conviene davvero?

Non ho interessi, non sono un commerciante.

Ma voglio bene a Chirignago e credo che anche questa opportunità gli potrebbe restituire in parte ciò che gli fu rubato nel lontano 1928, quando fu annessa al comune di Venezia. Ingiustamente.

d.R.T.

RACCOLTA DEL FERRO RACCOLTA DEL FERRO RACCOLTA DEL FERRO

I giovani della CO/Gi non intendono rinunciare alla tradizionale raccolta del ferro per finanziare le attività giovanili. Perciò informano tutti che Sabato 24 Luglio, mattina e pomeriggio, ci sarà la tradizionale raccolta in tutto il paese. Chiamate nell'orario della segretaria, e mettete il ferro bene in vista

DECENNALE DEL BIVACCO

“Venerdì 18 Agosto 1989: 85 persone di Chirignago salirono fin qui, a Caracoi Cimai, per vedere per la prima volta la casa che la nostra parrocchia aveva comperato per farne un luogo di accoglienza per famiglie, giovani e, perché no?, anche anziani della nostra Comunità”... Così cominciava l'omelia da me pronunciata il 18 Agosto 1994, durante la Messa con cui inauguravamo il “Bivacco” appena restaurato ed ampliato.

Sono passati 10 anni da quella data.

Possiamo fare un bilancio del suo uso e della sua utilità.

Se l'intenzione era quella di dare a giovani e famiglie l'opportunità di vivere insieme, in un luogo meraviglioso, in una casa comoda e signorile, un'esperienza di comunità, l'obiettivo ci sembra sia stato centrato in pieno.

I giovani occupano questa casa soprattutto d'inverno, in giugno e nella seconda metà di agosto. Le famiglie, le vere beneficiarie di questo luogo, sempre più numerose chiedono di passare fine settimana o settimane intere ritornando sempre assolutamente soddisfatte.

Non abbiamo centrato l'obiettivo per quanto riguarda gli anziani.

Era da vederlo, non solo per l'altitudine, ma anche perché una struttura per anziani ha bisogno di altre caratteristiche e di altre comodità.

Ma il bilancio è complessivamente molto positivo, sia per il numero delle persone che salgono qui, sia perché il Bivacco è sempre stato in attivo, e perciò si è ampiamente mantenuto, sia perché in questi dieci anni il paese di Caracoi è stato rivalutato, quasi tutte le case sono state o stanno per essere restaurate, il valore per metro quadro si è almeno triplicato e il bene della parrocchia ha acquistato maggior pregio anche dal punto di vista economico.

Con intelligenza e con prudenza abbiamo chiesto di falciare il grande prato dietro la casa, (almeno 5.000 mq) che di fatto abbiamo potuto così adoperare senza riserve e senza problemi.

Di tutto ciò siamo grati alla Provvidenza, ma anche a Pietro Bellin che ha assunto con amore la responsabilità di questa casa, diventandone “il gestore” non a parole, ma con i fatti.

Vorremmo organizzare una festa per il decennale: stiamo pensando alla data di SABATO 28 o DOMENICA 29 AGOSTO.

Vi sapremo dire al più presto.

Intanto chi può si goda il Bivacco, luogo di pace, di comunione, e di contemplazio-

CARACOI
CIMAI

MT.
1364
s.l.m.

CASA
E CIVETTA



VITA PARROCCHIALE

*

In vista dell'incontro di settembre con i sacerdoti spagnoli che verranno a visitare la nostra parrocchia, cerchiamo qualche parrocchiano che abbia una buona conoscenza dello spagnolo scritto e parlato.

Se qualcuno è disponibile a dare una mano si faccia vivo.

**

Il Campeggio verrà smontato **SABATO 31 LUGLIO**.

Avremo bisogno davvero di tante persone per completare in una sola giornata tutta l'operazione dello smontaggio.

Chi fosse disponibile lo faccia sapere in canonica o a Riccardo Vigoni.

L'incontro di preghiera, programmato per VENERDÌ 23 Luglio slitta a VENERDÌ 30 LUGLIO essendo il parroco al campo con gli scouts.

In quell'occasione sarà letto il seguente brano:

Luca 12,13-21

13 Uno della folla gli disse: «Maestro, di a mio fratello che divida con me l'eredità». 14 Ma egli rispose: «O uomo, chi mi ha costituito giudice o mediatore sopra di voi?». 15 E disse loro: «Guardatevi e tenetevi lontano da ogni cupidigia, perché anche se uno è nell'abbondanza la sua vita non dipende dai suoi beni». 16 Disse poi una parabola: «La campagna di un uomo ricco aveva dato un buon raccolto. 17 Egli ragionava tra sé: Che farò, poiché non ho dove riporre i miei raccolti? 18 E disse: Farò così: demolirò i miei magazzini e ne costruirò di più grandi e vi raccoglierò tutto il grano e i miei beni. 19 Poi dirò a me stesso: Anima mia, hai a disposizione molti beni, per molti anni; riposati, mangia, bevi e datti alla gioia. 20 Ma Dio gli disse: Stolto, questa notte stessa ti sarà richiesta la tua vita. E quello che hai preparato di chi sarà? 21 Così è di chi accumula tesori per sé, e non arricchisce davanti a Dio».

Tutto bene dal Campeggio.

I giovani dell'ACG, arrivati in una giornata freddissima, si sono rapidamente adattati al clima montano e stanno vivendo una bellissima avventura.

Martedì 20 ritorneranno a casa e il loro posto sarà occupato dagli esploratori e dalle guide del reparto AQUILE RANDAGIE.

Più di qualche persona ha accolto l'invito a passare qualche ora del pomeriggio nella nostra chiesa per assicurare una presenza che scoraggi atti di vandalismo.

Uno studente ha anche proposto che chi si sta preparando a qualche esame lo faccia nella quiete e nel fresco della chiesa. Sarebbe un'idea, no?

Il fulmine che ha colpito la nostra chiesa all'inizio di giugno continua a farci sentire i suoi effetti: sono stati danneggiati il computer della canonica, l'impianto di controllo del riscaldamento in centro, l'amplificatore della Chiesa, uno dei motorini che aprono i finestroni alti, ed ora ci accorgiamo che anche una delle casse